

518



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

TRIPOLI AMB

Protocollo Arrivo MAE00263182021-02-26

Classifica NON CLASSIFICATO

Urgenza URGENTISSIMO

Protocollo 518 Data 26 FEBBRAIO 2021

Assegnazioni DGAP - UFFICIO X

Visione ABUJA AMB / ADDIS ABEBA RAP UA / ATENE AMB / BERLINO AMB / BRUXELLES AMB / BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UNITA' PESC - PSDC / DGCS - D.G. COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO / DGIT - D.G. ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGSP - D.G. PROMOZIONE SISTEMA PAESE / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GINEVRA RAP ONU / KHARTOUM AMB / L'AJA AMB / LA VALLETTA AMB / LONDRA AMB / MADRID AMB / MIN DIFESA - UCD / MIN INTERNO - UCD / MOSCA AMB / NEW YORK RAP ONU / NIAMEY AMB / OTTAWA AMB / PARIGI AMB / PARIGI RAP OOII / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PCM - POLITICHE EUROPEE - UCD / PDR - UCD / PECHINO AMB / POLAD EUNAVFORMED / ROMA RAP ONU / SEGR - UNITA' ANALISI PROGRAMM. STATISTICA E DOC. STORICA / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SEGR - UNITA' DI CRISI / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / SSS - SEGRETERIA MERLO / SSS - SEGRETERIA SCALFAROTTO / STAM - SERVIZIO STAMPA / STRASBURGO RAP CONSIGLIO EUROPA / SVM - SEGRETERIA DEL RE / SVM - SEGRETERIA SERENI / TOKYO AMB / VIENNA RAP ONU / VIENNA RAP OSCE / WASHINGTON AMB / AMBASCIATE MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE / AMBASCIATE PAESI G20

Diffusione LIMITATA Modalita' INFORMATIVO TUM P/NN/6

Oggetto LIBIA. IL PM DESIGNATO DABAIBA PRESENTA LA STRUTTURA DEL NUOVO GOVERNO.

Riferimento

Redazione TERMINE

Firma BUCCINO Funzione AMBASCIATORE

Allegato 1 [20210226 ALL. MSG TRASCRIZIONE CONF.STAMPA DABAIBA.DOCX](#)

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in CHIARO Spedito il 26/02/2021 - 12:18:32

Sintesi Unita' e riconciliazione: le parole chiave della conferenza stampa del Primo Ministro designato Dabaiba. Confermate le anticipazioni gia' fornite in merito alla struttura del nuovo esecutivo. La titolarita' dei singoli dicasteri verra' resa nota solo nei prossimi giorni, stante la persistente complessita' nella nomina dei vertici dei ministeri sovrani di Difesa, Interno, Economia, Finanze ed Esteri. Atmosfera conciliante e consensuale evocata da Dabaiba, che ha posto l'accento sul forte sostegno popolare. (SEGUE NEL TESTO)

Testo (SEGUE DA SINTESI)

Rilevanza della Turchia nel quadro di una complessa relazione che il Governo Unita' Nazionale dovra' inevitabilmente basare sul rispetto della reciproca sovranita'.

TESTO

Unita' e riconciliazione: queste le parole con cui il Primo Ministro designato Dabaiba ha aperto la conferenza stampa di presentazione, nella serata di ieri, della struttura del nuovo esecutivo per il quale egli chiede la fiducia del Parlamento libico.

Come riferito in precedenza (vedi miei n. 424 del 16.02.2021 e 499 del 23.02.2021 e, soprattutto, per le vie brevi), non vi e' stata l'indicazione dei nomi che andranno ad occupare i differenti ministeri. Nelle parole del PM designato, la titolarita' dei singoli uffici verra' resa nota al Parlamento libico solo tra alcuni giorni. Un ottimismo che traspare anche dalla convinzione per cui l'esecutivo otterra' in tempi brevi la fiducia del Parlamento, ma che cerca di nascondere la persistente complessita' legata alle nomine per i ministeri cosiddetti "sovrani" di Interno, Difesa, Economia, Finanze ed Esteri. Dinanzi ai giornalisti, Dabaiba ha voluto rimarcare la natura conciliante e consensuale dell'approccio adottato per la definizione del nuovo governo, sottolineando il perseguito principio di fondo dell'equa distribuzione dei poteri e delle risorse tra le tre regioni del paese (Tripolitania, Cirenaica e Fezzan) ed evidenziando il forte sostegno popolare incontrato durante le consultazioni dei giorni scorsi. Egli ha aggiunto che sono circa 3.000 le candidature ricevute per le posizioni governative e circa 2.400 quelle effettivamente vagliate.

Nel delineare il programma, Dabaiba ha dichiarato di volersi concentrare sulla risoluzione di problemi impellenti della popolazione libica quali la fornitura di energia elettrica in vista del periodo estivo (la scorsa estate fu, da questo punto di vista, drammatica, con interruzioni di anche 20 ore al giorno nell'erogazione di energia elettrica) e l'emergenza pandemica, senza dimenticare le sfide di medio-lungo termine rappresentate dalla migrazione e dalla riconciliazione nazionale. Specularmente alle direttrici del dibattito europeo sul tema migratorio, il PM designato ha evidenziato la natura eminentemente sovranazionale della questione, che rende vane le singole risposte nazionali e che richiede, di conseguenza, una risposta condivisa tra i paesi di origine transito e destinazione dei flussi. Sulla questione della riconciliazione nazionale, egli ha voluto porre l'accento sull'inclusività del proprio governo, che, infatti, arriverà a ricomprendere anche esponenti Amazigh (berberi) e del precedente regime, purché non si siano macchiati in passato di reati. Per corroborare tale tesi, il PM designato ha ricordato la sua passata collaborazione con il regime del colonnello Gheddafi: eppure - ha aggiunto - egli si trova oggi a guidare l'esecutivo di unità nazionale, anche grazie alla profonda consapevolezza per cui non vi sarebbe distinzione tra nuovo o vecchio regime bensì l'esigenza di unità e riconciliazione per il popolo libico, attraversato da troppi anni di violenza e instabilità.

Interrogato, in conclusione di intervento, sulla relazione attuale e prospettica con la Turchia, Dabaiba ha confermato la natura privilegiata del partenariato con Ankara, pur nel rispetto dei rispettivi ambiti di sovranità nazionale. Egli ha altresì ribadito, pur con modalità che avrebbero meritato più ampia articolazione, l'importanza dell'accordo sui confini marittimi, lasciando, invece, implicitamente trapelare la possibilità di una revisione dell'altro accordo firmato nel novembre del 2019, quello di difesa.

Per completezza di informazione, si allega una trascrizione di massima della conferenza stampa di ieri sera.

Molte le interpretazioni che si susseguono in queste ore a Tripoli, scaturite anche da alcuni "falsi" o "ballons d'essai" apparsi in rete secondo cui Dabaiba, pur non avendo definito ancora i nomi, avrebbe già ripartito i Ministeri sovrani tra ovest, est e sud.

L'opinione degli osservatori più attenti è che il PM designato abbia voluto formalmente rispettare i tempi pur consegnando ad Aghila una lista incompleta o addirittura priva di nomi. Ieri, in mattinata, era intercorso un colloquio tra i due durante il quale il Presidente del Parlamento avrebbe garantito al PM designato di non sollevare critiche.

È verosimile che entro qualche giorno la lista verrà completata, con qualche inevitabile polemiche.

Il Marocco avrebbe offerto una mediazione ma la missione confidenziale a Rabat, oggi, di Dabaiba ed Aghila è stata annullata, almeno da parte del primo.

Dopodiché, tutta l'attenzione delle parti libiche e il sostegno della comunità internazionale dovrà portarsi sulla convocazione della sessione del Parlamento e sul raggiungimento del quorum per la valida presa delle decisioni (fissato a 91).

L'insuccesso della approvazione parlamentare ed il ricorso al voto del Foro di Dialogo Politico sarebbe una soluzione politicamente troppo debole, passibile di suscitare polemiche in Libia e di favorire il gioco degli spoilers, all'interno ed all'esterno del Paese.

Anche UNSMIL, sul punto, inizia a nutrire perplessità.